



Bellinzona 14 settembre 2019.

Ufficio federale della cultura
Stato maggiore Direzione
Consigliere federale Alain Berset
Hallwylstrasse 15
3003 Berna
Stabsstelledirektion@bak.admin.ch

Concerne: Parere di Coscienza Svizzera

Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024 (Messaggio sulla cultura): procedura di consultazione

Gentili signori,
nell'ambito dei lavori preliminari per la stesura del *Messaggio sulla cultura* per il periodo 2021-2024, Coscienza Svizzera ha preso atto con interesse dei documenti inviati in consultazione il 29 maggio 2019, come pure dei pareri elaborati da *Forum Helveticum*, associazione cui Coscienza Svizzera partecipa e con la quale ha condiviso la preparazione di un parere comune, e dal Cantone Ticino, che a sua volta ha elaborato una dettagliata presa di posizione.

Coscienza Svizzera sostiene quanto esposto in questi pareri, non intende riproporre riflessioni già formulate e desidera integrarvi solo brevi osservazioni per sottolineare puntuali convergenze e dare ulteriore rilievo agli aspetti più vicini alle sue attività associative.

Ad 2.6.2

Coscienza Svizzera segue con attenzione le proposte relative alla:

- promozione delle lingue e della comprensione;
- al sostegno dato alle diverse forme di mobilità di giovani e insegnanti, tramite scambi ai vari livelli; e
- alla mediazione culturale.

Premessa una valutazione complessivamente positiva dell'impostazione e dell'azione svolta nel periodo che sta per concludersi, Coscienza Svizzera condivide la volontà di dare continuità sui tre assi d'azione già presenti in passato e nelle modalità di promozione avviate. Lo sviluppo e il rafforzamento previsti per questi ambiti, tanto nei risvolti organizzativi, di sostegno e finanziari sono dunque benvenuti.

Plurilinguismo e comprensione. Lingua e cultura italiana.

L'azione avviata nel quadriennio 2016-2020 ha posto opportunamente l'attenzione sulla promozione delle lingue minoritarie - e in particolare dell'italiano e del romancio - fuori dal loro contesto territoriale tradizionale, e dell'importanza centrale della mobilità.

I rilevamenti strutturali condotti dall'UFS dal 2010 in poi hanno mostrato i nuovi equilibri esistenti tra comunità linguistiche e la loro distribuzione nel territorio (forte italianità in crescita al Nord delle Alpi), indicando in pari tempo l'urgenza di un intervento di sensibilizzazione nei confronti degli italofoeni che vivono fuori contesto tradizionale affinché non abbandonino l'italiano, nel volgere delle generazioni.

A nostro parere, quest'azione di sostegno è necessaria, va continuata e ulteriormente rafforzata con scambi, indagini, mediazione culturale e offerte di insegnamento, con corsi di lingua e cultura italiana ai vari livelli. Un plurilinguismo vissuto ed effettivo è una ricchezza individuale e una risorsa collettiva, sul piano economico e culturale.

In particolare ci sembra urgente:

- creare le basi legali – obiettivo per altro indicato, ma solo come ipotesi a medio termine, nel testo in consultazione – per facilitare e sostenere l'offerta di corsi e la partecipazione dei giovani interessati a simili corsi sin dalla scuola primaria (sfruttando l'offerta già esistente almeno negli agglomerati principali: corsi organizzati da Ministero degli Esteri italiano e frequentati da alunni italiani e svizzeri);
- a tal fine, intensificare gli sforzi per consentire un'applicazione dinamica e flessibile del principio di territorialità adeguata alla mobilità odierna, trasversale rispetto ai confini cantonali, e ottenere sostegno logistico da parte dei Cantoni interessati;
- intensificare gli sforzi per garantire una presenza dell'insegnamento dell'italiano, in quanto lingua ufficiale praticata da forti comunità presenti sul territorio, nell'intero "spazio formativo svizzero": nel settore medio, superiore e accademico. Su questi aspetti si auspica che la Confederazione assuma con maggior vigore la difesa dei principi costituzionali (art. 18, 61° e sgg. e 70 Cost.), con una visione d'insieme di respiro nazionale, pur nel rispetto dell'autonomia cantonale.

Mobilità e scambi

Con il progetto "*Parlo un'altra lingua ma ti capisco*" (PUAL), Coscienza Svizzera si occupa di scambi di allievi e classi da oltre vent'anni; ne conosce i pregi, l'interesse, le ricadute positive in termini di arricchimento personale per i partecipanti, di creatività, inter-comprensione e coesione nazionale, ma anche le difficoltà organizzative e pratiche.

Considerate le diverse misure prospettate per il prossimo quadriennio, in particolare tramite le prestazioni attese da *Movetia*, Coscienza Svizzera si rallegra di potervi partecipare, auspica di trovare maggior sostegno, ed è disposta a contribuire nella ricerca di sinergie, forme d'attuazione più flessibili e adatte, o collaborazioni atte a rafforzare la qualità e il volume di scambi o a rinnovare la formula, per adeguarla sempre meglio alle attese delle diverse categorie di giovani.

Mediazione culturale e comprensione

La mediazione culturale, intesa come dimensione di approfondimento, di divulgazione e di discussione, occupa uno spazio importante nelle attività di Coscienza Svizzera. Di volta in volta, seguendo l'evoluzione politica, economica e socioculturale del Paese, sono affrontati temi di portata globale, nazionale o locale, quali il federalismo e i suoi sviluppi, i diritti politici, la politica d'integrazione, le relazioni con l'Unione europea, le infrastrutture di trasporto, oppure indagati temi di società, come l'evoluzione dei media, la società digitale, il plurilinguismo e l'insegnamento delle lingue, la coesione nazionale, l'invecchiamento della popolazione, le traduzioni letterarie e scientifiche, ecc.

La realizzazione di queste iniziative è ovviamente legata all'impegno del comitato e della sua rete di collaborazioni (prestazioni proprie e di referenti, collaborazioni e sinergie con altri attori culturali), alla base associativa (sostegno dei soci), ma anche al sostegno diretto e indiretto dell'ente pubblico.

Per poter essere maggiormente propositivi, elaborare efficaci strategie a medio termine con sufficiente attenzione non solo ai contenuti, ma anche alla loro adeguata comunicazione, divulgazione e diffusione, Coscienza Svizzera si rallegra di poter contribuire al riesame dei criteri di sostegno, come previsto dal progetto qui in esame, auspicando tuttavia che questo si traduca anche in un rafforzamento del sostegno finanziario.

Ringraziando per l'opportunità offerta e per la cortese attenzione, restiamo a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e porgiamo cordiali saluti.

Per Coscienza Svizzera
Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Verio Pini', with a stylized flourish at the end.

Verio Pini